

Dal 1° luglio 2026 cambiano le regole sul TFR: cosa devono fare aziende e lavoratori

Gentile Cliente,

dal 1° luglio 2026 entrano in vigore importanti novità sulla destinazione del Trattamento di Fine Rapporto (TFR) per i lavoratori del settore privato, introdotte dalla Legge di Bilancio 2026.

.

Dal 1° luglio 2026 entrano in vigore importanti novità sulla destinazione del Trattamento di Fine Rapporto (TFR) per i lavoratori del settore privato, introdotte dalla Legge di Bilancio 2026.

Cosa cambia?

Per i **lavoratori assunti dal 1° luglio 2026**, il termine per scegliere la destinazione del TFR si riduce da **6 mesi a 60 giorni** dall'assunzione.

Il lavoratore potrà scegliere di:

- **lasciare il TFR in azienda** (o al Fondo Tesoreria INPS nei casi previsti dalla legge);
- **destinare il TFR ad un fondo pensione.**

Attenzione al silenzio-assenso

Se il lavoratore **non comunica alcuna scelta entro 60 giorni**, il TFR maturando sarà **automaticamente conferito al fondo pensione previsto dal CCNL applicato**, oppure al fondo individuato dalla normativa in assenza di un fondo di categoria.

Chi è interessato?

Le nuove regole riguardano:

- i **nuovi rapporti di lavoro instaurati dal 1° luglio 2026** nel settore privato.

Per i lavoratori già assunti prima di tale data continuano ad applicarsi le regole precedenti (termine di 6 mesi).

Cosa devono fare le aziende?

I datori di lavoro dovranno:

- consegnare ai nuovi assunti l'informativa sulla scelta del TFR;
- raccogliere e conservare la scelta del dipendente;
- verificare il rispetto del termine di 60 giorni;
- procedere al corretto conferimento del TFR secondo la scelta effettuata o, in mancanza, applicare il meccanismo del silenzio-assenso.

Restiamo a disposizione per ulteriori informazioni e sarà nostra premura aggiornarvi in caso di nuovi provvedimenti.

Cordiali saluti